

RESOCONTO INTERMEDIO DI GESTIONE AL 30 SETTEMBRE 2014 (III TRIMESTRE 2014)

Consiglio di Amministrazione
del 13 novembre 2014

Intek Group SpA
Sede Legale e Amministrativa:
20121 Milano - Foro Buonaparte, 44
Cap. soc. Euro 314.225.009,80 i.v.
Cod. Fiscale e Reg. Imprese
di Milano n° 00931330583
www.itkgroup.it

Sommario

Organi di Amministrazione e Controllo.....	3
Resoconto intermedio di gestione sul terzo trimestre 2014	4
La capogruppo Intek Group SpA	5
Andamento della gestione nei diversi settori di investimento.....	10
<i>Settore “rame”</i>	10
<i>Settore delle Attività finanziarie e immobiliari</i>	14
I risultati di Gruppo	17
Altre informazioni	22
<i>Società controllante ed assetti proprietari</i>	22
<i>Rapporti con parti correlate</i>	22
<i>Liti e contenzioso</i>	22
<i>Evoluzione prevedibile della gestione</i>	22
<i>Fatti di rilievo successivi al 30 settembre 2014</i>	22
Prospetti contabili del Resoconto intermedio di gestione al 30 settembre 2014.....	23
<i>Stato patrimoniale consolidato</i>	24
<i>Conto economico consolidato</i>	25

Organi di Amministrazione e Controllo

Consiglio di Amministrazione (in scadenza con l'approvazione del bilancio 2014)

Presidente

Vincenzo Manes^B

Vice Presidente

Diva Moriani^B

Salvatore Bragantini^E

Mario d'Urso^{A,C,D}

Marcello Gallo

Giuseppe Lignana^{A,C,D}

James Macdonald

Alberto Pirelli^{A,C}

Luca Ricciardi^{A,D}

Franco Spalla^A

A. Consigliere indipendente

B. Amministratore esecutivo

C. Membro del Comitato per la Remunerazione (*Presidente: Alberto Pirelli*)

D. Membro del Comitato per il Controllo e Rischi (*Presidente Mario d'Urso*)

E. Nominato dall'Assemblea del giorno 11 giugno 2014

Collegio Sindacale (in scadenza con l'approvazione del bilancio 2014)

Presidente

Marco Lombardi

Sindaci Effettivi

Francesca Marchetti

Alberto Villani

Sindaci supplenti

Lorenzo Boni

Andrea Zonca

Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili

Giuseppe Mazza

Società di revisione

KPMG SpA

Rappresentante comune degli Azionisti di risparmio

Pietro Greco

Rappresentante Comune dei Portatori delle

"Obbligazioni Intek Group SpA 2012/2017"

Marco Crispo

Rappresentante Comune dei Titolari degli

"Strumenti Finanziari Partecipativi di natura obbligazionaria

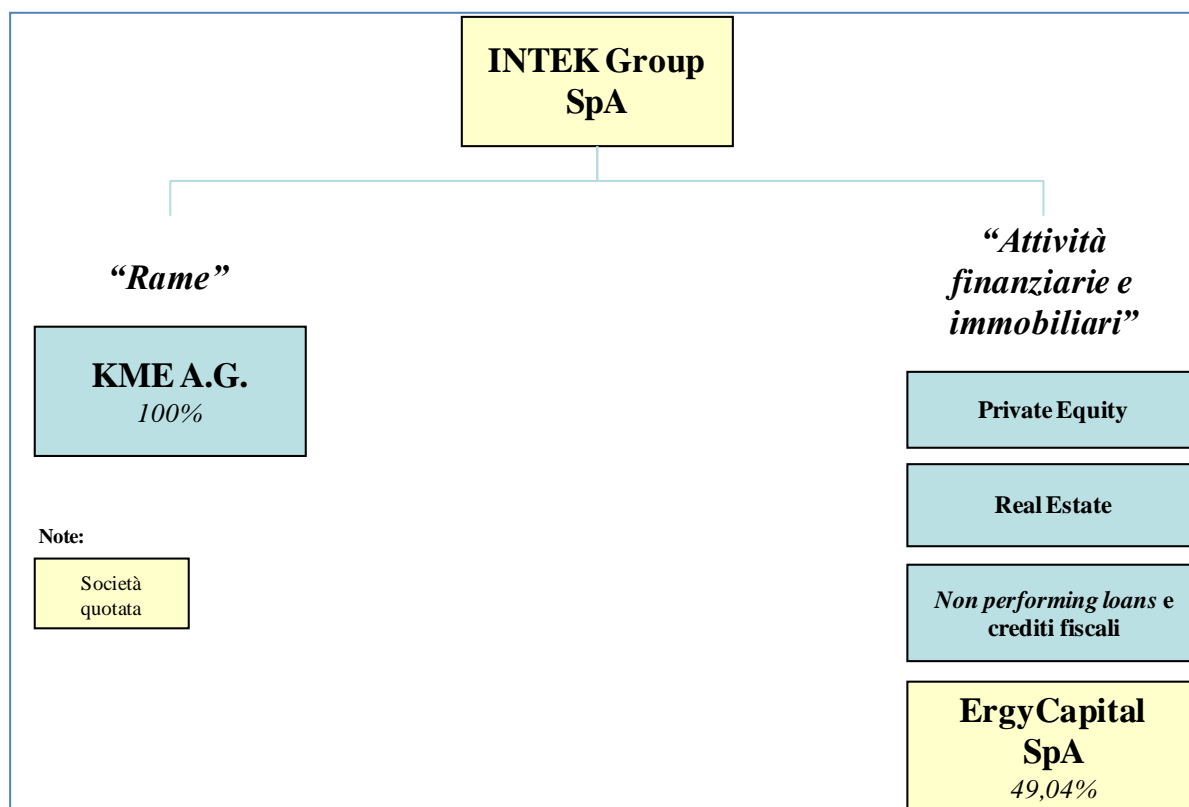
Intek Group SpA 2012/2017"

Rossano Bortolotti

Resoconto intermedio di gestione sul terzo trimestre 2014

Si riporta la struttura societaria sintetica del Gruppo, con l'indicazione dei settori di investimento, dopo la fusione per incorporazione di Intek SpA in KME Group SpA (che ha con l'occasione trasformato la propria denominazione sociale in Intek Group SpA) che ha raggruppato sotto un'unica *holding* – capogruppo le strutture delle due società ed i *business* ad esse facenti capo.

Sintesi della struttura societaria del Gruppo



I **settori di investimento** di Intek Group SpA (di seguito “Intek Group” o la “Società”) sono: quello tradizionale del “**rame**”, comprendente la produzione e la commercializzazione dei semilavorati in rame e sue leghe, che fa capo alla controllata tedesca KME AG, che rimane il *core business* industriale del Gruppo; il settore delle “**attività finanziarie e immobiliari**”, che comprende l'attività di *private equity*, svolta prevalentemente attraverso il fondo di investimento chiuso I2 Capital Partners, e la gestione di crediti e di beni immobili. In quest'ultimo settore, dopo la cessione di Cobra A.T. SpA (“**Cobra**”) avvenuta lo scorso mese di agosto, è inclusa anche la partecipazione in ErgyCapital SpA, *investment company* quotata sull'MTA di Borsa Italiana, operante nell'energia da fonti rinnovabili e nel risparmio energetico. Nel bilancio 2013 e nelle precedenti presentazioni ErgyCapital e Cobra venivano unitamente rappresentate nel settore dei servizi avanzati.

Nella sua configurazione Intek Group viene a identificarsi come una *holding* di interessi diversificati, la cui attività è indirizzata alla gestione dei beni e delle partecipazioni in portafoglio, orientata da un'ottica imprenditoriale dinamica focalizzata sulla generazione di cassa e sull'accrescimento del valore nel tempo degli investimenti, anche attraverso cessioni funzionali alle strategie di sviluppo.

La capogruppo Intek Group SpA

La struttura di *holding* di partecipazioni diversificate assunta dalla Società ad esito dell'operazione di fusione in precedenza ricordata, porterà sempre più il bilancio separato della Capogruppo a rappresentare in modo efficace la struttura patrimoniale-finanziaria e l'effettiva evoluzione economica della nuova entità.

Intek Group realizza investimenti con orizzonti temporali di medio-lungo termine combinando la propria ottica imprenditoriale con una struttura finanziaria solida e mira alla ridefinizione di un portafoglio flessibile con cicli di investimento più ridotti e generazione di cassa più veloce.

La massimizzazione del valore degli *asset* gestiti viene perseguita con una precisa definizione delle strategie di *business* e il presidio delle società controllate, l'identificazione di accordi e/o opportunità di *partnership*, la valorizzazione di specifici *asset* e la gestione di operazioni straordinarie per le società controllate.

In tale contesto si inserisce la cessione della partecipazione in Cobra AT, avvenuta attraverso l'adesione all'offerta pubblica di acquisto volontaria promossa da Vodafone sulla totalità delle azioni Cobra. Tale operazione ha permesso al Gruppo di incassare, a fronte della cessione di tutte le n. 49.891.560 azioni ordinarie Cobra detenute, pari al 51,402% del capitale sociale, un controvalore complessivo di Euro 74,3 milioni (calcolato sulla base del prezzo dell'Offerta di Euro 1,49 per azione). E' stato inoltre incassato nel corso del terzo trimestre un credito di Euro 1,5 milioni vantato nei confronti della stessa Cobra. La conclusione dell'operazione ha consentito di realizzare, a livello consolidato, una plusvalenza lorda di Euro 34,1 milioni, rispetto ai valori di carico al 30 giugno 2014.

KME Partecipazioni, la controllata che deteneva la partecipazione in Cobra, ha rilasciato una fideiussione bancaria di Euro 5,1 milioni, della durata di 3 anni, estendibile in determinate circostanze per ulteriori 2 anni, a garanzia delle obbligazioni di indennizzo contenute nell'accordo quadro con l'acquirente.

La cessione di Cobra si aggiunge agli accordi stipulati nel settore "rame" nel corso del 2013 con la costituzione della *joint venture* in Cina con Golden Dragon Copper Tube Ltd e con la cessione delle attività dei tubi sanitari in rame svolta nello stabilimento di Kirby (UK) e che, nel primo trimestre 2014, hanno consentito di rilevare plusvalenze per poco meno di complessivi Euro 50,0 milioni.

I principali dati patrimoniali di Intek Group possono così essere riassunti:

Situazione patrimoniale sintetica individuale				
<i>(in migliaia di Euro)</i>	<i>30 set 2014</i>		<i>31 dic 2013</i>	
Rame	381.703	83,93%	381.770	74,45%
Attività finanziarie e immobiliari				
<i>Private Equity</i>	<i>10.925</i>		<i>11.940</i>	
<i>Non operating assets</i>	<i>19.015</i>		<i>19.943</i>	
<i>Real Estate/Altri</i>	<i>24.647</i>		<i>24.659</i>	
<i>ErgyCapital/Altri Servizi</i>	<i>16.517</i>		<i>23.256</i>	
Totale Attività finanziarie e immobiliari	71.104	15,63%	79.798	11,05%
Cobra AT	-		52.539	0,00%
Altre attività/passività	1.983	0,44%	2.692	0,26%
Valore contabile degli investimenti	454.790	100,00%	516.799	100,00%
<i>SFP e Obbligazioni in circolazione</i>	<i>(58.046)</i>		<i>(57.595)</i>	
<i>Altro indebitamento finanziario netto verso terzi</i>	<i>(3.302)</i>		<i>(20.337)</i>	
Indebitamento finanziario netto verso terzi	(61.348)		(77.932)	
<i>Indebitamento finanziario netto verso Gruppo</i>	<i>(22.915)</i>		<i>1.291</i>	
Indebitamento finanziario netto riclassificato Intek Group	(84.263)		(76.641)	
Disponibilità (Indebitamento) finanziario netto KME Partecipazioni <i>(incluso conto corrente corrispondenza con Intek Group)</i>	68.596		(4.024)	
Indebitamento finanziario riclassificato holding	(15.667)	3,44%	(80.665)	14,95%
Patrimonio netto totale	439.123	96,56%	436.134	85,05%

In considerazione della cessione di Cobra e dell'inserimento di ErgyCapital nel settore delle attività finanziarie ed immobiliari, si è ritenuto opportuno modificare le modalità di presentazione della situazione patrimoniale di Intek Group, al fine di fornirne una migliore rappresentazione. In precedenza il settore *servizi avanzati* era rappresentato dal valore della partecipazione in KME Partecipazioni. Si è ora provveduto a sostituire il valore della partecipazione detenuta da Intek in KME Partecipazioni con i valori dell'attivo e del passivo della partecipata. Sono stati ripresentati anche i valori relativi al 31 dicembre 2013.

Al 30 settembre 2014 il **Valore Contabile degli Investimenti** della Società ammonta ad Euro 454,8 milioni, rispetto ad Euro 516,8 milioni al 31 dicembre 2013. La variazione è determinata prevalentemente dalla già citata cessione della partecipazione in Cobra.

L'**Indebitamento Finanziario Netto** di Intek Group di Euro 84,3 milioni (Euro 76,6 milioni al 31 dicembre 2013) comprende per Euro 58,0 milioni i titoli di debito emessi in occasione delle operazioni di Offerte Pubbliche di Scambio del 2012.

L'Indebitamento Finanziario Netto riclassificato di Holding (che comprende sia Intek Group che KME Partecipazioni) è pari al 30 settembre 2014 a Euro 15,7 milioni rispetto ad Euro 80,7 milioni al 31 dicembre 2013, e beneficia degli incassi provenienti dalla cessione di Cobra. Tale indebitamento rappresenta poco più del 3% del totale degli investimenti.

Il **Patrimonio Netto** al 30 settembre 2014 è pari ad Euro 439,1 Mln, a fronte di Euro 436,1 Mln al 31 dicembre 2013, mentre il valore del Patrimonio netto per azione è pari a Euro 1,11.

Il **Capitale Sociale** al 30 settembre 2014 è pari a Euro 314.225.009,80 suddiviso in n. 345.506.670 azioni ordinarie e n. 50.109.818 azioni di risparmio. Tutte le azioni sono prive di indicazione del valore nominale. Al 30 settembre 2014 Intek Group deteneva n. 5.095.746 azioni ordinarie proprie (1,475% del capitale di categoria) e n. 978.543 azioni di risparmio proprie (pari al 1,953% del capitale di categoria) per un valore d'iscrizione complessivo di Euro 2,3 milioni. La controllata KME Partecipazioni SpA detiene n. 2.512.024 azioni di risparmio di Intek Group (pari al 5,01% del totale di categoria), iscritte ad Euro 1,0 milione.

La **Posizione finanziaria netta riclassificata** di Intek Group al 30 settembre 2014, a raffronto con il 31 dicembre 2013, può essere così analizzata:

Posizione finanziaria netta riclassificata			
<i>(in migliaia di Euro)</i>		<i>30 set 2014</i>	<i>31 dic 2013</i>
Liquidità		(1.805)	(930)
Crediti finanziari correnti verso controllate		(6.016)	(14.770)
Crediti correnti per garanzie finanziarie verso le controllate		(3.032)	(4.356)
(A) Attività finanziarie nette	(A)	(10.853)	(20.056)
Debiti finanziari a breve termine		8.800	26.295
Debiti finanziari verso controllate		29.475	13.931
(B) Debiti finanziari a breve termine	(B)	38.275	40.226
(C) Posizione finanziaria netta breve termine	(A) - (B)	27.422	20.170
Debiti finanziari a lungo termine		2.502	47
Strumenti finanziari partecipativi Intek Group 2012 - 2017		47.208	46.869
Obbligazioni Intek Group 2012 - 2017		10.838	10.726
(D) Debiti finanziari a medio-lungo termine		60.548	57.642
(E) Posizione finanziaria netta	(C) - (D)	87.970	77.812
Crediti non correnti per garanzie finanziarie verso controllate		(2.485)	(47)
Crediti finanziari non correnti verso controllate		(544)	(452)
Crediti finanziari non correnti verso istituti di credito		(678)	(672)
(F) Crediti finanziari non correnti		(3.707)	(1.171)
(G) Posizione finanziaria netta riclassificata	(E) + (F)	84.263	76.641

(E) Definizione ex comunicazione CONSOB DEM 6064293 del 28.7.2006 in applicazione delle raccomandazioni CESR del 10.2.2005.

Il **Risultato** della *holding* al 30 settembre 2014 è positivo per Euro 2,7 milioni, avendo beneficiato della ripresa di valore effettuata su KME Partecipazioni connessa ai proventi della cessione della partecipazione in Cobra.

Il **Conto economico** che segue è stato riclassificato indicando nell'apposita voce "Variazioni *fair value* e altri oneri/proventi gestione investimenti" i risultati degli investimenti, inclusivi dei costi di gestione degli stessi.

Conto economico riclassificato		
<i>(in migliaia di Euro)</i>	<i>1 gen - 30 set 2014</i>	<i>1 gen - 30 set 2013</i>
Costi netti di gestione	(4.078)	(4.022)
Commissioni attive su garanzie prestate	3.661	4.092
Risultato corrente ante interessi	(417)	70
Interessi attivi	377	926
Interessi passivi	(5.149)	(5.888)
Risultato corrente	(5.189)	(4.892)
Variazioni <i>fair value</i> e altri oneri/proventi gestione investimenti	6.960	1.377
Risultato ante imposte	1.771	(3.515)
Imposte dell'esercizio	881	(470)
Risultato netto del periodo	2.652	(3.985)

I flussi finanziari dei primi nove mesi del 2014 sono sintetizzabili come segue:

Rendiconto finanziario - metodo indiretto		
<i>(in migliaia di Euro)</i>	<i>1 gen - 30 set 2014</i>	<i>1 gen - 30 set 2013</i>
(A) Disponibilità liquide e mezzi equivalenti inizio anno	930	10.575
Risultato ante imposte	1.771	(3.506)
Ammortamenti immobilizzazioni materiali e immateriali	70	71
Svalutazione/(Rivalutazione) attività finanziarie correnti/non correnti	(8.147)	(2)
Variazione fondi pensione, TFR, stock option	57	127
Variazione dei fondi rischi e spese	(7)	(300)
(Incrementi)/Decrementi crediti correnti	1.276	2.942
Incrementi/(Decrementi) debiti correnti	(2.629)	(2.075)
Imposte in corso d'anno	32	846
(B) Cash flow totale da attività operative	(7.577)	(1.897)
(Incrementi) di attività materiali e immateriali non correnti	(31)	(9)
(Incrementi) decrementi in partecipazioni	(154)	-
Incrementi/decrementi di altre attività/passività non correnti	(194)	1.100
Dividendi ricevuti	2	2
(C) Cash flow da attività di investimento	(377)	1.093
(Acquisto) vendita azioni proprie	370	-
Incrementi (decrementi) debiti finanziari correnti e non correnti	(4.562)	(69.677)
(Incrementi) decrementi crediti finanziari correnti e non correnti	13.021	63.640
(D) Cash flow da attività di finanziamento	8.829	(6.037)
(E) Variazione disponibilità liquide e mezzi equivalenti	(B) + (C) + (D)	(6.841)
(G) Disponibilità liquide e mezzi equivalenti di fine periodo	(A) + (E)	3.734

Circa l'evoluzione prevedibile della gestione, anche nell'esercizio in corso sono previste maturare le competenze relative alle commissioni sulle garanzie finanziarie prestate nell'interesse di società controllate ed il realizzarsi di operazioni di disinvestimento sulle attività *ex Intek*. Per quanto attiene l'andamento della gestione delle partecipazioni si rinvia alle previsioni formulate nelle pagine successive circa l'evoluzione dei settori in cui è presente il Gruppo.

Andamento della gestione nei diversi settori di investimento

Settore “rame”

Il settore “rame”, che si riferisce alla produzione e commercializzazione dei semilavorati in rame e leghe di rame, fa capo alla controllata tedesca **KME AG** e rappresenta il *core business* industriale del Gruppo INTEK.

L’andamento della domanda dei semilavorati in rame e sue leghe sui mercati di riferimento continua ad essere condizionato da una attività economica che prosegue in modo discontinuo e differenziato tra i principali paesi, con ritmi di crescita ancora modesti nonostante politiche monetarie nettamente espansive nei maggiori paesi avanzati. Persistono considerevoli elementi di fragilità, indotti anche dalle tensioni geopolitiche in corso, che hanno portato nel corso degli ultimi mesi ad una dinamica dell’economia mondiale decisamente inferiore alle attese.

Il rafforzamento congiunturale ha ripreso vigore negli Stati Uniti e nel Regno Unito ma si è indebolito in Giappone. Nelle principali economie emergenti, segnali di contenimento del ritmo di crescita si sono registrati in Cina, indotti dall’indebolimento della domanda interna non completamente compensata dalla ripresa di quella estera. In Russia è previsto un ulteriore rallentamento congiunturale, anche per effetto delle sanzioni economiche, mentre in Brasile si notano solo moderati segnali di ripresa.

Nell’area Euro il recupero della produzione ha perso slancio. L’attenuazione dell’impulso impresso dalla domanda estera non è stato ancora compensato da un sufficiente recupero di quella interna. Le prospettive di ripresa per la parte finale dell’anno sono molto deboli sia per l’area nel suo complesso, sia per le principali economie, compresa quella tedesca. Il nuovo scenario congiunturale ha anche accresciuto la volatilità sui mercati finanziari.

Come descritto nelle precedenti Relazioni sulla gestione relative all’esercizio in corso, il difficile contesto macroeconomico, che ha aggravato la strutturale sovra-capacità produttiva di alcuni comparti con conseguente pressione sui prezzi, spinge le unità operative del settore “rame” al rafforzamento dell’efficienza operativa e della flessibilità organizzativa e, nello stesso tempo, alla valorizzazione dei *business* con l’obiettivo di una maggiore focalizzazione delle risorse verso prodotti a più alto valore aggiunto e mercati a maggiore crescita. La strategia che ne deriva porta ad eliminare le attività *non core*, troppo piccole o non competitive, e a ridurre la complessità, privilegiando la generazione di cassa, individuando soluzioni, anche attraverso accordi o *partnership*, per lo sviluppo di quei settori non capaci di esprimere un accettabile rendimento delle risorse impiegate. Vanno in tale direzione i più volte segnalati accordi conclusi in Cina e in Gran Bretagna.

Il primo di essi è finalizzato alla realizzazione di un impianto di produzione di prodotti laminati per *connectors* nella Provincia di Henan (Xinxiang City). Il *partner* locale, Golden Dragon, ha provveduto al versamento dei mezzi finanziari necessari all’avvio della costruzione della nuova unità produttiva, che dovrebbe essere completata nel 2015, mentre il Gruppo KME ha messo a disposizione il proprio stabilimento di Stolberg (Germania) con i relativi macchinari, *know how*, il *brand* KME, oltre ad un portafoglio di clienti globali. Una prima linea di finitura dovrebbe essere operativa entro l’anno in corso consentendo un primo accesso al mercato cinese con semilavorati provenienti dallo stabilimento di Stolberg. L’obiettivo è quello di creare una *partnership* con un primario operatore in un’area in pieno sviluppo, valorizzando nel contempo *asset* altrimenti destinati ad essere scarsamente produttivi.

Il secondo accordo ha determinato la vendita delle attività di tubi sanitari in rame operanti nello stabilimento di Kirkby (Liverpool) e la concentrazione delle risorse nelle attività commerciali sul mercato inglese relative agli altri *business* del Gruppo KME (laminati, barre e tubi industriali); anche questo accordo ha determinato una valorizzazione di *asset* esistenti, facendo emergere una plusvalenza economica lorda di circa Euro 18 milioni e un beneficio finanziario complessivo di circa Euro 33 milioni.

Sempre in un'ottica di massimizzazione dell'efficienza produttiva e del valore per gli azionisti, continuando a perseguire la strada delle alleanze strategiche con primari operatori di settore, è cambiato l'assetto organizzativo del Gruppo KME in ottica di specializzazione per *business*, con la separazione netta della gestione del *business* dei prodotti Speciali da quella del *business* dei prodotti Standard.

Il nuovo focus per *business* verrà perseguito da una squadra molto operativa di *manager* specializzati guidati, per il *business* degli Speciali, da Egon Mackoviack, che vanta una lunga esperienza nel settore e, per il *business* degli Standard, da Ulrich Becker, ex CEO di MKM recentemente entrato nella squadra KME. Le funzioni strategiche di indirizzo, coordinamento, controllo e finanza verranno svolte da KME AG, attraverso il Vorstand costituito da Diva Moriani (CEO) e da Italo Romano (CFO), cui le due linee di *business* riporteranno.

Per quanto riguarda l'andamento del mercato, nell'esercizio in corso la domanda dei **semilavorati in rame e sue leghe destinati all'edilizia** continua ad essere caratterizzata dalla debolezza di fondo registrata peraltro anche nell'intero esercizio 2013. I volumi di vendita dei laminati si sono ulteriormente contratti rispetto ai livelli dell'anno passato; la debolezza della domanda continua a vanificare l'effetto positivo derivante dall'incremento di valore aggiunto ottenuto, oltre che con la politica dei prezzi, anche con un incisivo programma di promozione di soluzioni innovative nel campo della casa e del suo arredamento.

Parimenti sono in riduzione i volumi di vendita dei tubi per l'edilizia, con prezzi messi sotto pressione negli ultimi mesi.

L'evoluzione della domanda dei **semilavorati in rame e sue leghe destinati al settore industriale** ha confermato segnali di maggiore stabilità, seppure non generalizzati, soprattutto per quanto riguarda i laminati industriali, che comunque stanno soffrendo una pressione sui prezzi; i tubi industriali stanno invece dimostrandosi più deboli in termini di volumi ma con prezzi stabili.

Per quanto riguarda le vendite dei prodotti speciali, sono confermati i livelli del 2013, riflettendo la sostanziale tenuta dell'attività economica nei principali paesi emergenti; le prospettive sono quindi strettamente legate agli sviluppi congiunturali di questi ultimi.

Il miglioramento del mercato delle barre registrato nel primo semestre, sia in termini di volumi che di prezzi, ha mostrato nei mesi più recenti segnali di una nuova inversione di tendenza.

Circa l'andamento economico complessivo del settore, le misure industriali e commerciali consolidano i loro effetti positivi sui costi, ma non in misura sufficiente tuttavia a compensare la flessione dell'8,8% (7,0% a perimetro di consolidamento omogeneo) del fatturato al netto delle materie prime. La redditività operativa al 30 settembre 2014 subisce infatti un calo del 26,9% rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente, anche in conseguenza del minore contributo derivante dall'ottimizzazione dell'utilizzo della materia prima a causa della minore disponibilità di rottami sul mercato, con conseguente lievitazione del loro costo.

Il perdurare delle difficoltà del settore che da diversi mesi interessano tutte le attività degli stabilimenti del Gruppo ha spinto il *management* a redarre delle ipotesi di riorganizzazione degli assetti produttivi in specifici comparti di attività al fine di migliorare il posizionamento competitivo rispetto ai principali concorrenti.

I principali risultati consolidati del settore rame

<i>(milioni di Euro)</i>	<i>30.09.2014</i>	<i>30.09.2013</i>
Fatturato	1.582,0	1.814,6
Fatturato (al netto materie prime)	470,4	515,9
EBITDA	39,1	53,4
EBIT	10,1	21,7
Risultato ante poste non ricorrenti	(5,4)	9,0
<i>Proventi/(Oneri) non ricorrenti</i>	<i>28,5</i>	<i>(5,0)</i>
<i>Impatto valutazione IFRS riman. magazzino</i>	<i>(6,4)</i>	<i>(17,0)</i>
Risultato consolidato lordo	16,3	(13,3)
Indebitamento netto	226,7 (30.09.2014)	264,0 (31.12.2013)
Patrimonio netto(*)	157,7 (30.09.2014)	132,4 (31.12.2013)

(*) *Il Patrimonio netto non comprende Euro 109,8 milioni di avviamento attribuito al settore rame nel consolidato Intek Group.*

Il **Fatturato consolidato** al 30 settembre 2014 è stato di complessivi Euro 1.582,0 milioni, inferiore del 12,8 % a quello del 2013, che era stato di Euro 1.814,6 milioni. Su tale riduzione hanno influito i più bassi prezzi medi delle materie prime. Al netto del valore di queste ultime, il fatturato è passato da Euro 515,9 milioni a Euro 470,4 milioni, segnando una diminuzione dell'8,8% (7,0% a perimetro di consolidamento omogeneo).

L'**Utile operativo lordo (EBITDA)** al 30 settembre 2014 è pari ad Euro 39,1 milioni; inferiore a quello del 2013, quando l'EBITDA era stato pari ad Euro 53,4 milioni (- 26,8%). La riduzione del costo del lavoro e quella degli altri costi operativi conferma l'effetto positivo delle misure di efficientamento e di flessibilità adottate a fronte della riduzione della produzione, grazie anche agli accordi raggiunti con le organizzazioni sindacali che hanno permesso fra l'altro di scongiurare i licenziamenti attraverso il ricorso agli ammortizzatori sociali e la variabilizzazione dei premi di risultato. Come descritto in precedenza, sulla redditività operativa del periodo in esame ha influito la riduzione dei margini derivanti dall'ottimizzazione dell'utilizzo delle materie prime per la mancanza di rottami sul mercato. Il risultato operativo del 2014 in rapporto al fatturato netto scende dal 10,4% all'8,3%. L'**Utile operativo netto (EBIT)** è pari ad Euro 10,1 milioni (Euro 21,7 milioni nel 2013).

Il **Risultato ante componenti non ricorrenti** è negativo per Euro 5,4 milioni (positivo per Euro 9,0 milioni nel 2013).

Il **Risultato consolidato, al lordo delle imposte**, del settore rame presenta tuttavia un utile di Euro 16,3 milioni (era in perdita di Euro 13,3 milioni nel 2013) per l'apporto delle plusvalenze realizzate con la vendita delle attività dei tubi sanitari in Gran Bretagna e con lo scorporo delle attività tedesche nel settore dei *connectors* confluite nella *joint venture* in Cina, operazioni già descritte precedentemente.

La **Posizione Finanziaria Netta** al 30 settembre 2014 è negativa per Euro 226,7 milioni, in riduzione rispetto a quella di fine dicembre 2013 quando era pari ad Euro 264,0 milioni. Il minore indebitamento deriva dalla normalizzazione del capitale circolante rispetto a fine dicembre e per circa Euro 20 milioni dagli effetti finanziari netti conseguenti alla vendita delle attività dei tubi sanitari in Gran Bretagna e al deconsolidamento dello stabilimento di Stolberg.

In data 1 agosto 2014 sono stati sottoscritti i contratti per la proroga fino al 31 luglio 2016 del finanziamento in essere con un *pool* di banche, in scadenza a gennaio 2015, relativo a linee di credito per un ammontare complessivo di Euro 505 milioni utilizzabili in forma *revolving*. Il costo del nuovo finanziamento è sostanzialmente in linea con quello prorogato. Si è altresì avuta la sottoscrizione dell'accordo di prolungamento fino al 30 giugno 2016 dei contratti di *factoring pro-soluto* con GE Factoring SAS, per linee pari ad Euro 355 milioni, e con Mediocredito Italiano S.p.A., per linee pari ad Euro 170 milioni.

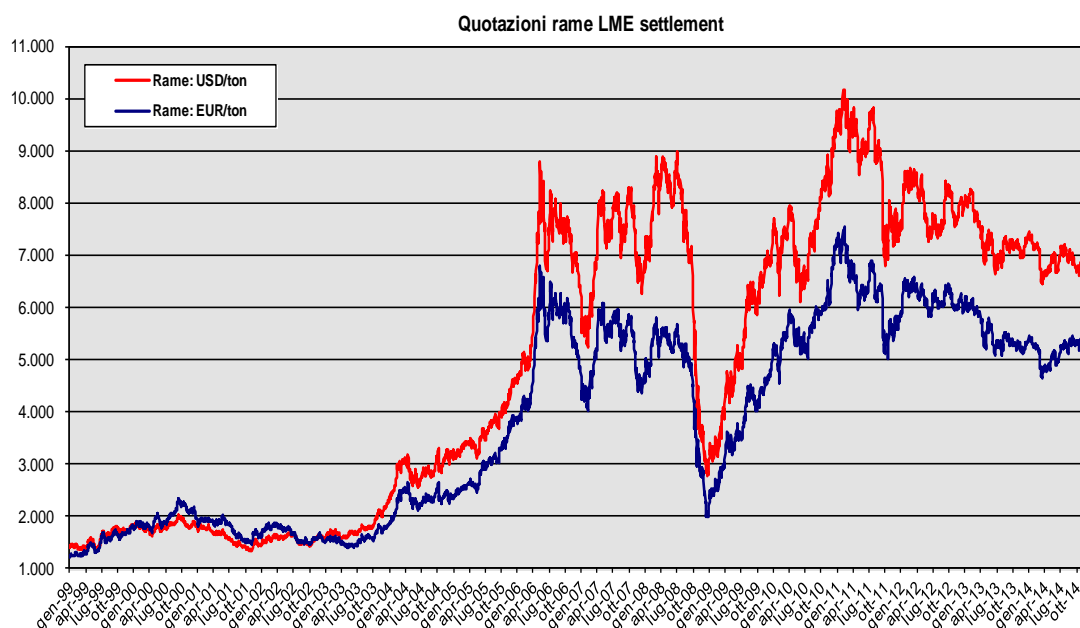
Circa **l'evoluzione della gestione**, le prospettive dell'andamento economico del comparto rame di INTEK Group nei prossimi mesi dell'anno sono negativamente condizionate dall'allontanarsi dei segnali di ripresa e dall'accresciuta competitività sui mercati che hanno contribuito alla flessione dei margini negli ultimi trimestri. Come riferito in precedenza, il Gruppo ha allo studio ipotesi di riorganizzazione degli assetti produttivi volte a fronteggiare tale fenomeno.

Nel corso dei primi nove mesi del 2014 gli **investimenti** delle unità produttive del settore sono stati di Euro 16,0 milioni (Euro 29,9 milioni nell'intero 2013).

Il numero dei **dipendenti** del settore rame al 30 settembre 2014 era pari a 5.187 unità (5.834 unità a fine 2013); sulla riduzione ha influito il deconsolidamento delle attività inglesi e dello stabilimento tedesco di Stolberg per un totale di circa 390 unità.

Le **quotazioni della materia prima rame** nel periodo dal gennaio al settembre 2014 sono diminuite, rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente, del 5,9% in US\$ (essendo passate da US\$ 7.379/tonn. a US\$ 6.943/tonn.) e dell'8,5% in Euro (da Euro 5.603 ad Euro 5.127). In termini di tendenza, i prezzi medi del metallo rame nel terzo trimestre 2014 hanno registrato un incremento, rispetto a quelli del secondo trimestre 2014, pari al 3,0% in US\$ (da US\$ 6.787/tonn. a US\$ 6.994/tonn.) e al 6,6% in Euro (da Euro 4.951 ad Euro 5.279).

Nel mese di ottobre 2014 il prezzo medio del rame è rimasto sostanzialmente stabile, collocandosi a US\$ 6.739/tonn. corrispondenti a Euro 5.318/tonn.



* * *

Settore delle Attività finanziarie e immobiliari

Rientrano in questo settore le attività facenti parte in passato di Intek SpA e delle sue controllate oltre che l'investimento nel settore dell'energia da fonti rinnovabili e del risparmio energetico effettuato attraverso la partecipazione in ErgyCapital.

Intek Group prosegue nell'opera di valorizzazione di tali *asset* e negli investimenti in operazioni nel settore delle *special situations*, dove è stata maturata una significativa esperienza nell'ambito delle procedure concorsuali.

Attività di private equity

Per il Fondo I2 Capital Partners (il "Fondo"), detenuto al 19,2% da Intek, l'elemento più rilevante del trimestre è il raggiungimento di un accordo per la chiusura definitiva di alcuni *claim* con l'acquirente di Franco Vago SpA, società ceduta dal Fondo nel corso del 2013. Ciò ha permesso di liberare Euro 4,5 milioni che il Fondo ha già deliberato di distribuire ai propri investitori.

Per il resto prosegue, senza particolari novità nel trimestre, la gestione degli investimenti ancora in essere e cioè

- Nuova GS Srl – Investimento nel Gruppo Venturini;
- Nuovi Investimenti SIM SpA;
- Isno 3 Srl – Procedura Festival Crociere;
- Isno 4 Srl – Procedura OP Computers;
- Crediti non *performing* (Safim Factor SpA in Lca e Safim Leasing SpA in Lca);
- Alitalia.

Dall'inizio della sua attività al 30 settembre 2014, il Fondo ha effettuato richieste di versamento per un ammontare complessivo di Euro 121,0 milioni finalizzate all'esecuzione di investimenti oltre che alla copertura degli oneri di gestione.

Al 30 settembre 2014 erano stati effettuati investimenti per complessivi Euro 94,2 milioni, al lordo delle dismissioni effettuate. Alla medesima data erano in essere investimenti per Euro 12,2 milioni, quasi interamente relativi a partecipazioni. Il Fondo, alla data odierna, ha effettuato rimborsi delle quote ai sottoscrittori per un totale di Euro 73,9 milioni.

* * *

Attività di *Special situations*

FEB – Ernesto Breda SpA (“FEB”) continua nella liquidazione delle partecipate Bredafin Innovazione SpA e Breda Energia SpA, formalmente uscite dalla procedura di liquidazione coatta amministrativa nei primi mesi del 2014. Nel corso del trimestre in esame le due partecipate hanno incassato crediti fiscali per Euro 1,1 milioni.

* * *

Attività immobiliari

Sono proseguite le attività di valorizzazione degli immobili in portafoglio alle società del Gruppo.

La controllata I2 Real Estate, in esecuzione parziale dell'accordo stipulato con la Cassa Nazionale di Previdenza ed Assistenza a favore dei Ragionieri e Periti Commerciali, ha trasferito la proprietà degli immobili detenuti in Parigi. Il relativo debito è conseguentemente passato da Euro 8,1 milioni a Euro 2,0 milioni. Il completamento dell'operazione con il pagamento del debito residuo è previsto entro fine dicembre.

* * *

Energie rinnovabili

Nel corso dei primi nove mesi del 2014 ErgyCapital ha registrato ricavi consolidati per Euro 13,5 milioni, in flessione rispetto al corrispondente periodo dell'esercizio precedente (Euro 14,2 milioni) principalmente per l'andamento del settore fotovoltaico influenzato negativamente dal cambio normativo che ha interessato i prezzi dell'energia e per le avverse condizioni meteorologiche.

L'**EBITDA** consolidato al 30 settembre 2014 risulta positivo per Euro 7,0 milioni in lieve contrazione con quanto fatto registrare nei primi nove mesi del 2013 (Euro 7,3 milioni).

Nei primi nove mesi del 2014 si registra un risultato consolidato netto pari a negativi Euro 1,2 milioni (rispetto ai positivi Euro 0,1 milioni nei primi nove mesi del 2013) la variazione negativa è attribuibile in gran parte a componenti non ricorrenti legate al Lodo arbitrale Mistral International S.A..

La posizione finanziaria netta presenta un indebitamento di Euro 74,2 milioni facendo registrare un incremento marginale (era pari a Euro 73,7 milioni al 31 dicembre 2013).

Gli Amministratori di ErgyCapital, a seguito della pubblicazione delle norme attuative del cosiddetto Decreto “spalma incentivi”, stanno effettuando la valutazione del quadro normativo,

completatosi nelle ultime settimane, al fine di porre in essere la scelta dell'opzione tariffaria di riferimento entro il termine stabilito del 30 novembre.

Per ulteriori informazioni sull'andamento della gestione di ErgyCapital si rinvia alla documentazione messa a disposizione dalla società.

La partecipazione in ErgyCapital è iscritta nel bilancio consolidato di Intek Group, predisposto in base agli IFRS, con il metodo del patrimonio netto.

* * *

I risultati di Gruppo

Con riferimento agli andamenti del Gruppo si ricorda che essi sono stati determinati dai risultati del settore rame e delle attività finanziarie ed immobiliari e che l'investimento in ErgyCapital è consolidato secondo il metodo del patrimonio netto.

* * *

Ai fini del commento dell'andamento economico del Gruppo vengono utilizzati gli indicatori riclassificati come sotto descritti, in quanto ritenuti più idonei a rappresentare l'effettivo andamento economico e finanziario.

* * *

Indicatori alternativi di performance

Risultato operativo lordo (EBITDA)

Tale indicatore rappresenta un'utile unità di misura per la valutazione delle performances operative del Gruppo ed è una grandezza economica intermedia che deriva dal Risultato operativo netto (EBIT), dal quale sono esclusi gli ammortamenti delle immobilizzazioni materiali e immateriali e gli (oneri)/proventi non ricorrenti.

Indebitamento finanziario netto

Tale indicatore rappresenta un indicatore della struttura finanziaria ed è determinato quale risultato dei debiti finanziari lordi ridotti delle disponibilità liquide (cassa o mezzi equivalenti) e di altri crediti finanziari.

Capitale investito netto

Il Capitale investito netto è definito quale somma delle "Attività non correnti", delle "Attività correnti" al netto delle "Passività correnti", ad eccezione delle voci precedentemente considerate nella definizione di "Indebitamento finanziario netto".

* * *

Conto Economico Riclassificato

Nei commenti sui risultati economici operativi sono state utilizzate informazioni economico finanziarie desunte dai sistemi gestionali del Gruppo e basate su principi contabili che si differenziano rispetto agli IFRS, principalmente in termini di misurazione e presentazione. Di seguito vengono riportate le principali componenti

- 1. Il fatturato viene presentato anche al netto del valore delle materie prime, al fine di eliminare l'effetto della variabilità dei prezzi di queste ultime.*
- 2. Le rimanenze finali di magazzino del settore dei semilavorati in rame e leghe, per la componente metallo, sono valutate al LIFO per quanto riguarda la quota riferibile allo stock di struttura, ossia la parte di stock non impegnata a fronte di ordini di vendita a clienti. La parte di stock impegnata viene invece valutata in base al valore di realizzo degli impegni assunti con la clientela. Ai fini IFRS invece la valutazione dello stock è effettuata al minore tra il costo calcolato col metodo FIFO e il valore netto di realizzo; sempre ai fini IFRS gli impegni di acquisto e vendita di stock, così come i relativi contratti di copertura stipulati sul mercato LME, vengono separatamente identificati e riportati in bilancio al relativo fair value, al pari di strumenti finanziari. Gli IFRS, non consentendo la valutazione delle rimanenze finali di magazzino del settore con il criterio del LIFO, adottato invece ai fini dell'attività interna di management controlling, hanno introdotto una componente economica esogena la cui variabilità impedisce un confronto omogeneo di dati riferiti a periodi diversi, non permettendo quindi di fornire una rappresentazione aderente all'effettivo andamento della gestione ed alla sua evoluzione.*
- 3. Le componenti non ricorrenti sono state indicate sotto la linea dei risultati operativi.*

La tabella sotto riportata evidenzia gli effetti sui primi nove mesi del 2014 di tali differenti criteri di misurazione e presentazione utilizzati.

Conto economico consolidato riclassificato gestionale						
<i>(in milioni di Euro)</i>	<i>1 gen - 30 set 2014 IFRS</i>		<i>Riclassifiche</i>	<i>Rettifiche</i>	<i>1 gen - 30 set 2014 Riclassificato</i>	
Fatturato lordo	1.582,00	100,0%	-	-	1.582,00	
Costo della materia prima	-		(1.111,60)	-	(1.111,60)	
Fatturato al netto costo materia prima	-				470,40	100,0%
Costo del lavoro	(215,25)		2,90	-	(212,35)	
Altri consumi e costi	(1.309,66)		1.078,30	6,40	(224,96)	
Risultato Operativo Lordo (EBITDA)	57,09	3,6%	(30,40)	6,40	33,09	7,0%
Ammortamenti	(28,03)		(1,20)	-	(29,23)	
Risultato Operativo Netto (EBIT)	29,06	1,8%	(31,60)	6,40	3,86	0,8%
Oneri finanziari netti	19,19		(38,00)	-	(18,81)	
Risultato ante componenti non ricorrenti	48,25	3,0%	(69,60)	6,40	(14,95)	-3,2%
(Oneri) / Proventi non ricorrenti	-		69,60	-	69,60	
Impatto val.ne (IFRS) su rimanenze e strumenti fin.	-		-	(6,40)	(6,40)	
Risultato lordo (stock IFRS)	48,25	3,0%	0,00	-	48,25	10,3%
Risultato partecipate a patrimonio netto	1,15		-	-	1,15	
Risultato lordo consolidato	49,40	3,1%	0,00	-	49,40	10,5%
Risultato lordo dei terzi	0,43		-	-	0,43	
Risultato lordo di gruppo	48,97	3,1%	0,00	-	48,97	10,4%

La tabella che segue evidenzia sinteticamente i risultati economici consolidati conseguiti dal Gruppo nei primi nove mesi del 2014, confrontati con quelli del corrispondente periodo del 2013.

Conto economico consolidato riclassificato gestionale				
<i>(in milioni di Euro)</i>	<i>1 gen - 30 set 2014 Riclassificato</i>		<i>1 gen - 30 set 2013 Riclassificato</i>	
Fatturato lordo	1.582,00		1.814,70	
Costo della materia prima	(1.111,60)		(1.298,70)	
Fatturato al netto costo materia prima	470,40	100,0%	516,00	100,0%
Costo del lavoro	(212,35)		(225,40)	
Altri consumi e costi	(224,96)		(239,80)	
Risultato Operativo Lordo (EBITDA)	33,09	7,0%	50,80	9,8%
Ammortamenti	(29,23)		(32,70)	
Risultato Operativo Netto (EBIT)	3,86	0,8%	18,10	3,5%
Oneri finanziari netti	(18,81)		(12,80)	
Risultato ante componenti non ricorrenti	(14,95)	-3,2%	5,30	1,0%
(Oneri) / Proventi non ricorrenti	69,60		(5,00)	
Impatto val.ne (IFRS) su rimanenze e strumenti fin.	(6,40)		(17,00)	
Risultato lordo (stock IFRS)	48,25	10,3%	(16,70)	-3,2%
Risultato partecipate a patrimonio netto	1,15		-	
Risultato lordo consolidato	49,40	10,5%	(16,70)	-3,2%
Risultato lordo dei terzi	0,43		0,30	

Nel periodo in esame il conto economico consolidato si è chiuso con un risultato positivo di Euro 49,0 milioni, avendo beneficiato degli effetti positivi derivanti da alcune operazioni straordinarie.

Con riferimento alla **situazione patrimoniale**, il patrimonio netto consolidato può essere così sintetizzato:

Patrimonio netto consolidato			
<i>(in migliaia di Euro)</i>	<i>30 set 2014</i>		<i>31 dic 2013</i>
Capitale Sociale	314.225		314.225
Riserve	(35.265)		(19.742)
Risultato di periodo	48.975	(*)	(26.920)
Patrimonio netto di competenza dei soci della capogruppo	327.935		267.563
Competenze di terzi	7.101		6.623
Patrimonio netto totale	335.036		274.186

(*) al lordo delle imposte per il 2014.

L'**indebitamento finanziario** di Gruppo al 30 settembre 2014 è pari ad Euro 252,1 milioni in notevole miglioramento rispetto ai dati di fine 2013 (Euro 367,3 milioni) ed a quelli del 30 giugno

2014 (Euro 288,8 milioni) per effetto della cessione della partecipazione in Cobra AT e della vendita delle attività dei tubi sanitari in Gran Bretagna oltre che per il deconsolidamento dello stabilimento di Stolberg e, relativamente al settore rame, per effetto della normalizzazione del capitale circolante rispetto a fine dicembre.

Posizione finanziaria netta consolidata – Riclassificata		
<i>(in migliaia di Euro)</i>	<i>30 set 2014</i>	<i>31 dic 2013</i>
Debiti finanziari a breve termine	74.280	337.946
Debiti finanziari a medio lungo termine	282.093	96.869
Debiti finanziari v/società del Gruppo	5.700	4.986
(A) Debiti finanziari	(A)	362.073
Liquidità	(75.991)	(41.795)
Crediti finanziari a breve termine	(74.602)	(66.141)
Crediti finanziari v/società del gruppo	(9.404)	(10.915)
(B) Liquidità ed attività finanziarie correnti	(B)	(159.997)
Fair value contratti LME/impegni su metalli	(2.890)	(8.121)
Fair value altri strumenti finanziari	(2.149)	635
(C) Strumenti finanziari valutati al fair value	(C)	(5.039)
(D) Posizione finanziaria netta consolidata ante titoli in circolazione	(A) + (B) + (C)	197.037
(E) Titoli di debiti in circolazione (al netto interessi)	58.046	57.595
(F) Posizione finanziaria netta consolidata	(D) + (E)	255.083
(G) Attività finanziarie non correnti	(2.963)	(3.770)
(H) Totale Indebitamento finanziario netto	(F) + (G)	252.120

(F) Definizione ex Comunicazione Consob DEM/6064293 del 28.07.06 in applicazione delle raccomandazioni CESR del 10 febbraio 2005.

(H) Tale grandezza è un indicatore della struttura finanziaria ed è determinato quale risultato dei debiti finanziari lordi ridotti delle disponibilità liquide (cassa o mezzi equivalenti) e crediti finanziari.

Il Capitale investito netto consolidato è il seguente:

Capitale investito netto consolidato		
<i>(in migliaia di Euro)</i>	<i>30 set 2014</i>	<i>31 dic 2013</i>
Capitale immobilizzato netto	845.497	818.955
Capitale circolante netto	59.413	128.566
Fondi	(317.754)	(306.046)
Capitale investito netto	587.156	641.475
Patrimonio netto totale	335.036	274.186
Posizione finanziaria netta	252.120	367.289
Fonti di finanziamento	587.156	641.475

Il “Capitale investito netto” è una grandezza finanziaria non prevista dagli IFRS e non è da considerarsi alternativa a quelle previste dagli IFRS. Di seguito si riporta il contenuto delle sue componenti:

- Il “Capitale immobilizzato netto” è costituito dalla sommatoria delle voci “Immobilizzazioni materiali e immateriali”, “Partecipazioni” e “Altre attività non correnti” e delle “Altre attività finanziarie non correnti” non incluse nella definizione di “Indebitamento finanziario netto” (tipicamente quote di fondi comuni chiusi e riservati).
- Il “Capitale circolante netto” è costituito dalla sommatoria delle voci “Rimanenze” e “Crediti commerciali” al netto dei “Debiti verso fornitori” e di “Altre attività/passività correnti”, ad eccezione delle voci precedentemente considerate nella definizione di “Indebitamento finanziario netto”.
- I “Fondi netti” comprendono la voce “Benefici ai dipendenti”, “Imposte differite nette” e altri “Accantonamenti per rischi e oneri”.

Altre informazioni

Società controllante ed assetti proprietari

La Società è controllata da Quattrodedue Holding B.V. con sede in Amsterdam (Olanda), Kabelweg 37, tramite Quattrodedue SpA, società interamente controllata dalla predetta Quattrodedue Holding B.V.. Alla data del 30 settembre 2014 Quattrodedue SpA risultava in possesso di n. 158.067.506 azioni ordinarie Intek Group, pari al 45,749% del capitale ordinario della Società.

* * *

Si ricorda che il Consiglio di Amministrazione della Società, nella sua riunione del 14 settembre 2012, ha tra l'altro deciso di avvalersi della deroga prevista dagli artt. 70, comma 8, e 71bis del Regolamento Emittenti che dà la facoltà alla Società di essere esentata dall'obbligo di mettere a disposizione del pubblico un Documento Informativo in caso di operazioni significative di fusione, scissione, aumento di capitale mediante conferimenti di beni in materia, acquisizioni e cessioni.

Rapporti con parti correlate

Le operazioni con parti correlate, ivi incluse le operazioni infragruppo, non sono qualificabili né come atipiche né come inusuali, rientrando nell'ordinario corso degli affari delle società del Gruppo e sono regolate applicando normali condizioni, determinate con parametri *standard* o a condizioni di mercato.

Intek Group è titolare di un finanziamento nei confronti della controllante Quattrodedue SpA (originariamente in capo a Quattrodedue Holding B.V.). Il finanziamento è remunerato sulla base dell'Euribor maggiorato di uno *spread* pari a 100 *basis point*. Al 30 settembre 2014 il saldo di tale finanziamento è pari ad Euro 1,2 milioni.

Al 30 settembre 2014 erano in essere finanziamenti attivi nei confronti di ErgyCapital (Euro 4,0 milioni in capo a KME Partecipazioni) e Culti Srl (Euro 1,4 milioni da parte di Intek Group).

Liti e contenzioso

Con sentenze, entrambe ricevute nel mese di ottobre 2014, rispettivamente dalle Corti di Appello di Napoli, a seguito dell'appello svolto dal Fallimento Mareco Industriale Srl, e di Milano, su impugnativa di Profida SA, la Società è stata condannata al pagamento di complessivi Euro 5 milioni circa. Avverso tali provvedimenti, ritenendo infondate le domande di controparte, la Società ha in corso la interposizione dei ricorsi per Cassazione chiedendo altresì la sospensione dell'efficacia esecutiva di entrambe le predette sentenze. Al momento non è stato accantonato alcun fondo rischi su queste due vertenze, anche in quanto su Profida SA esiste un diritto di rivalsa su una terza parte.

Non vi sono elementi di novità negli altri contenziosi in cui è parte la Società ed il Gruppo.

Evoluzione prevedibile della gestione

L'andamento della gestione sarà funzionale a quello dei singoli settori di investimento.

Fatti di rilievo successivi al 30 settembre 2014

Non vi sono fatti di rilievo ulteriori a quelli già descritti nelle pagine precedenti.

Prospetti contabili del Resoconto intermedio di gestione al 30 settembre 2014

Il Resoconto intermedio di gestione al 30 settembre 2014, non sottoposto a revisione contabile, è stato redatto in osservanza dell'art. 154 ter del Testo Unico della Finanza introdotto dal D. Lgs. n. 195/2007.

La situazione patrimoniale consolidata è riferita alla fine del trimestre in esame e alla data di chiusura del precedente esercizio.

Le informazioni economiche consolidate sono fornite con riferimento ai primi nove mesi del 2014. Esse sono altresì confrontate con i dati relativi all'analogo periodo dell'esercizio precedente. La forma dei prospetti contabili corrisponde a quella dei medesimi prospetti contenuti nella Relazione finanziaria semestrale e nella Relazione finanziaria annuale.

Il Resoconto intermedio di gestione al 30 settembre 2014 è stato redatto conformemente ai criteri di valutazione e di misurazione stabiliti dagli International Financial Reporting Standard (IFRS) emanati dall'International Accounting Standards Board (IASB) e adottati dalla Commissione Europea secondo la procedura di cui all'art. 6 del Regolamento (CE) n. 1606/2002 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 19 luglio 2002, nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 9 del D. Lgs. n. 38/2005 qualora applicabili.

I Risultati sono presentati al lordo delle imposte del periodo.

Stato patrimoniale consolidato

<i>(in migliaia di Euro)</i>	<i>30-set-14</i>	<i>31-dic-13</i>
Immobili, impianti e macchinari	509.397	540.426
Investimenti immobiliari	80.813	80.665
Avviamento	125.801	125.801
Attività immateriali	2.090	2.569
Partecipazioni in controllate e collegate	15.798	11.940
Partecipazioni in altre imprese	270	270
Partecipazioni a patrimonio netto	93.369	38.601
Altre attività non correnti	6.478	6.252
Attività finanziarie non correnti	14.444	16.201
Attività per imposte differite	67.916	67.951
Totale Attività non correnti	916.376	890.676
Rimanenze	465.305	525.593
Crediti commerciali	129.763	123.762
Altri crediti ed attività correnti	47.535	57.581
Attività finanziarie correnti	100.296	101.270
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	75.991	41.795
Totale Attività correnti	818.890	850.001
Attività non correnti detenute per la vendita	1.559	7.795
Totale Attività	1.736.825	1.748.472
Capitale sociale	314.225	314.225
Riserve	(35.265)	(19.742)
Utile (perdita) del periodo	48.975	(26.920)
Patrimonio netto di Gruppo	327.935	267.563
Partecipazioni di terzi	7.101	6.623
Totale Patrimonio netto	335.036	274.186
Benefici ai dipendenti	231.760	234.664
Passività per imposte differite	98.345	101.012
Debiti e passività finanziarie non correnti	352.189	154.464
Altre passività non correnti	8.698	12.139
Fondi per rischi ed oneri	55.565	24.422
Totale Passività non correnti	746.557	526.701
Debiti e passività finanziarie correnti	78.526	351.220
Debiti verso fornitori	474.974	481.431
Altre passività correnti	101.732	101.035
Fondi per rischi ed oneri	-	13.899
Totale Passività correnti	655.232	947.585
Totale Passività e Patrimonio netto	1.736.825	1.748.472

Conto economico consolidato

<i>(in migliaia di Euro)</i>	<i>1 gen - 30 set 2014</i>	<i>1 gen - 30 set 2013</i>	<i>3° trim 2014</i>	<i>3° trim 2013</i>
Ricavi delle vendite e prestazioni di servizi	1.581.998	1.814.699	484.464	574.582
Variazioni rimanenze prodotti finiti e semilavorati	2.811	3.933	1.581	357
Capitalizzazioni per lavori interni	1.043	1.140	396	493
Altri proventi operativi	79.769	16.221	24.423	4.302
Acquisto e variazione rimanenze materie prime	(1.169.105)	(1.367.807)	(357.391)	(436.141)
Costo del personale	(215.245)	(227.352)	(66.370)	(72.013)
Ammortamenti, <i>impairment</i> e svalutazioni	(28.026)	(33.347)	(8.990)	(10.621)
Altri costi operativi	(224.177)	(211.351)	(82.634)	(64.037)
Risultato Operativo	29.068	(3.864)	(4.521)	(3.078)
Proventi Finanziari	45.700	4.074	36.342	347
Oneri Finanziari	(26.510)	(16.920)	(9.315)	(4.754)
Risultato partecipate a patrimonio netto	1.145	24	184	985
Risultato del periodo	49.403	(16.686)	22.690	(6.500)
- interessenze di pertinenza dei terzi	428	330	324	242
- agli azionisti della controllante	48.975	(17.016)	22.366	(6.742)

Milano, 13 novembre 2014

Il Consiglio di Amministrazione

Dichiarazione del Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari a norma delle disposizioni dell'art. 154 bis, comma 2°, del D. Lgs. 58/1998 (Testo Unico della Finanza)

Il Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari, Giuseppe Mazza, dichiara ai sensi del comma 2° dell'art. 154 bis del Testo Unico della Finanza (D. Lgs. n. 58/1998) che l'informativa contabile contenuta Resoconto intermedio di gestione al 30 settembre 2014 corrisponde alle risultanze documentali, ai libri e alle scritture contabili.

Il Dirigente preposto
(*F.to Giuseppe Mazza*)